

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa (Uffici di Redazione e Amministrazione): Via Giosue Carducci, n. 9 Pisa (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi ed elenchi in prima pagina lire 8; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea. (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni per necrologie, per reclami in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.: prezzi da contrattarsi.

Il plebiscito di dolore è stato internazionale, anche senza l'Austria, la clinica assente dalla carità; ed è stato un plebiscito che ha sollevato il cuore di tutti perché ha dimostrato come né differenze di lingua e di costumi né asperità di frontiere possono mai impedire la grande solidarietà umana nel dolore e nella pietà.

Venerdì si adunò la Camera. Il Presidente in un commoventissimo discorso designò la causa dolorosa della improvvisa convocazione; e quindi il Governo — per bocca dell'On. Giolitti, espone il progetto di legge colle varie disposizioni d'ordine legislativo che sono state ritenute più urgenti, e cioè disposizioni d'indole finanziaria e di indole morale per autorizzare a ridedicare subito le fabbriche governative abbattute dal cataclisma.

Il Governo ha il dovere di far presto e bene: bisogna sapere uscire dal dolore per ritornare all'azione virile e feconda. Ma bisogna ritornarci bene; la carità pubblica ha dato luminoso spettacolo di slancio e di universalità; il denaro è uscito addirittura a fiumi più dal cuore che dalle tasche dei cittadini; nessuno ha lesinato; e perciò tutti hanno diritto ora di pretendere che sia bene spesso e che neppure un soldo sia distratto dallo scopo per cui fu dato!

Non è più tempo di recriminazioni: è tempo di tornare al lavoro. Anche l'accademia, come il pianto, deve passare; anche la reclame della carità deve finire. Abbiamo tutti bisogno di riprendere il nostro posto, dopo avere constatato tutta la debolezza del Governo, dopo avere ammirato tutta la grandezza della generosità pubblica.

La nostra città e la nostra provincia sono anch'esse degne di nota e di elogio; hanno già dato tutto quello che potevano. È stata una gara — lo ripetiamo — di beneficenza e di slancio: dal Consiglio del Comune del capoluogo e dei Comuni secondari al Consiglio provinciale; dalle associazioni, dai circoli, dalle leghe, dai professori fino agli studenti più umili, fino ai soldati, tutti, colle nostre donne alla testa, ministri gentili di pietà, hanno offerto il loro obolo. Piangendo per i fratelli lontani colpiti dalla sventura più tragica, ci siamo sentiti fratelli anche noi, e ci siamo stretti le destre, non pensando più, in un'ora di febbre soccorritrice, ai nostri rancori, alle nostre gelosie.

Invochiamo meno tristi le conseguenze del disastro e non dimentichiamo dopo un minuto di commozione la gravità del problema che il disastro stesso impone ora all'Italia.

LA REGINA

I giornali esteri, e specialmente quelli francesi; sono pieni di ammirazione per il contegno tenuto dalla nostra Sovrana a cui tutta l'Italia ha mandato senza distinzione di partiti il suo saluto benedictivo. Questo del Figaro è un ricordo che merita il conto di staccare dalle sue pagine e di conservarlo affettuosamente fra le nostre:

« S. M. la Regina d'Italia è ritornata a Roma dopo aver fatto nobilmente nel paese del disastro la sua opera di Regina. Essa, che è con tanta grazia e bellezza la Sovrana dei giorni lieti, ha dimostrato che sa essere la Regina buona dei giorni tristi. Così appare al suo popolo amabile e piena di gentilezza, riassumendo in sé tutti i sentimenti diversi del paese in cui regna. Ora la prova della sventura l'ha consacrata. I Sovrani italiani danno un grande e nobile esempio. Essi mostrano che i Re hanno una funzione paterna da compiere nelle realtà quotidiane, spesso tragiche, della vita delle nazioni ».

Soccorrete i poveri derelitti!

Questa lettera che mi ha mandato la egregia e gentile signora Bianca Flury Nencini, moglie del prof. Bruno Flury, è già da sé una raccomandazione, un incitamento, un invito fraterno e pressante.

Gli amici si rallegrano con me che la signora Flury sia scampata al disastro; ed a lei, a Catania, Via Caracci, 5, hanno mandato e mandano ancora quello che possono raccogliere.

Così ciascuno è sicuro di avere affidato in mani buone la sua carità.

Egregio Signore.

Non so se le sarà giunta notizia del mio salvataggio dalla distruzione completa di Messina, dove mi trovavo per visitare la famiglia Levi che è salva come me. È superiore a qualunque fantasia la storia che mi riportò incolore dopo il terrore, la fame, gli incendi, i ladri, i pazzi, sola e dispersa fra un'immensa città distrutta, a Catania; mentre Bruno mi cercava tra le macerie della casa distrutta, e inebilito dal dolore tornava non più che un povero straccio umano, a Catania dove mi ritrovò. Nessuno ci crederà mai. Io ho avuto sempre una lucidità perfetta di mente e ho vissuto mille vite in questi giorni d'angoscia.

Ora appena mi alzerò dal letto prenderò servizio negli ospedali, ma intanto, non voglio lasciar passare il tempo senza rivolgermi ai buoni che possono credermi e soccorrerli. Siamo nell'orrore, qui giungono a migliaia i feriti, i profughi, i poveri, i pazzi, piagati, senza più nulla, né famiglia, né averi, nulla. Noi non avremo presto più niente da dare loro. Non c'è solo bisogno di denaro, ma di scarpe, di vesti, di panni, di fasce, di fasce per i bambini che sono nudi, per i neonati che videro la luce nella tragedia orrenda. Ah non potete mai immaginare che flagello! soccorreteci quanto potete!

Signor Direttore, a lei affido di salutare tutti i cari amici di Pisa, tante volte ricordati tutti nell'agonia, e di dire a mio nome a tutti: soccorrete i poveri derelitti! Ella sig. Direttore farà opera meritoria! La saluto, con Bruno mio affettuosamente.

BIANCA FLURY NENCINI
Via Caracci, 5 - Catania.

Il Consiglio Provinciale dà DIECIMILA Lire

Il Consiglio provinciale, nella sua riunione di Lunedì 4 gennaio, stanziava su proposta della deputazione, lire diecimila a pro dei fratelli colpiti dall'immane disastro, ed inviava un saluto di ammirazione ai Reali che hanno compiuto eroicamente il loro dovere ed un saluto di solidarietà nel dolore e l'augurio di prossimo risorgimento alla provincia sorella.

Inoltre, approvava un ordine del giorno col quale sono fatti voti al Governo perché voglia tener presenti i soldati sventuratissimi che perirono nel disastro e voglia riconoscere alle loro famiglie il diritto ad un equo indennizzo.

Sempre l'Austria

Mentre dei giornali austriaci, ma sono pochi davvero, han deplorato la trascuratezza colla quale da Vienna non furono dati ordini affinché da Pola qualche nave partecipasse alla gara delle nazioni nel soccorrere le vittime del grande disastro, altri periodici fatti forti di sozza prepotenza hanno preteso di domandarci gratitudine per l'Austria se non ha approfittato della tremenda sventura per passare la frontiera ed occupare l'Italia.

LE DONNE PISANE

per i danneggiati del terremoto

La sede Romana dell'Associazione per la donna ha iniziato una sottoscrizione fra le donne di tutta Italia a favore dei danneggiati dal terremoto nelle provincie Calabro-sicule. La Sezione di Pisa confida, che lo slancio del cuore delle nostre donne sarà degno del momento e pari alla loro gentilezza. Delle offerte sarà dato conto nella stampa cittadina e le somme saranno inviate via via alla sede centrale con tutta sollecitudine.

Maria di Vestea L. 10, Ienny Paderi 5, Bettina Merlo 5, Ada Gherardi 3, Giulietta Gagliardi 3, Giuseppina Morini 2, Selene Sarteschi 5, Ida Barroccio 5, L. B. 1, S. M. W. 1, T. A. A. 1, Eugenia Maggi 5, M. Supino 5, S. Milani 2, N. Simonelli Gattai 3, N. Paoli 2, Lena Pizzetti 2, G. B. 5, Mariquita Marchini 3, Eirene Niosi Risos 5, Fernanda Picotti 3, professoressa Annella Parea 2, Violantina Foianesi 1, Lidia Guidi 1, Bruna

Nicolai 1, Famiglia Alaide Martinelli 5, Gina Spigai 0,50, Maria Morini 1, Amelia Mazzoni 2, Jacopi Giulia 1, M. Allegretti 1, A. Boas 5, Ada Baschieri 1, Elise Kammer 5, Dina Pierazzi 0,50, Linda Della Para 2, Fitina Benzoni Martini 10, Emilia De Rossi 5, Constance H. D. Giglioli 10, Irene Giglioli 2, Cathy Linsel Chosca 5, Matilde Panella 2, M. Fogliata 2, A. C. D. 3, M. M. 1, Ada Pontecorvo Finoli 10, Giuditta Pontecorvo 10, Teresa Zambaldi 5, Maria Zerboglio 4, Sisa Carmi 5, Clotilde Pirani 5, Francolini 2, Maria Ducrey 10, Clementina Tabet 5, Elisa Richiardi De Filippi 5, Clorinda Colodi 2, Clarissa Ferella 2, Iginia Landucci 1, Armida Franceschi 1, Luisa Marrassini 1, Filomena Remondino 1, Gemma Pecchini 1, Maria Morigi 1, Opelia Pergolini 1, Caterina Borghesi 0,50, Armida Sartori 1, Ersilia Manetti 0,30, Maria Agati 0,10, Annina Mammìni 0,50, Anacleto Mammìni 0,30, Maria Agonigi 0,50, Ada Pinelli 0,30, Laura Martelli 0,50, Emma Chelli 0,50, M. V. L. Cavallini 2, Norma Masi 1, Isola Del Bono 0,40, Elisa Malacarne 1, Rosa Malacarne 1, Carlotta Malacarne 1, Nerina Colodi 1, Albina Baldacci 1, Blesilla Maunaioni 0,30, Sofia Antoni 1, Sofia Magnani 2, Corinna Lazzerini 1,50, Egilda Cirri 0,40, Saggini 0,50, Italia Prati 1, Celeste Lazzeroni 1, Virginia Lazzi 1, Giulia Mariani 1, Emma Pilla 1, Vittoria Nay 2, Sorelle Balbiani 2, Marcella Bartoli 1,10, Torgano Giulia 0,20, Taddei Argia 0,20, Sorelle Ferrari 1, Concetta Tognetti 1, Cesira Fiaschi 1, Argia Vanni 2, Armida Billi 1, Corinna Manetti 0,50, Clementina Barbetti 0,15, Angiolina Pancrazzi 1, Fanni Sbrana 0,50, Drusilla Pardelli 0,30, Amelia Masi 0,85, Argia Bagnoni 0,40, Corinna Chelossi 0,30, Rosa Frediani 0,50, Diomira Boccicardi 0,50, Angiolina Sivieri 0,50, Teresa Venucci 0,50, Maria Nannicini 0,30, Anna Brunazzi 0,20, Elvira Caverini 0,50, Teresa Malasoma 0,20, Iole Severini 0,40, Assunta Montecchi 0,50, Rita Cherici 0,50, Cornelia Benvenuti 0,50, Ada Giometti 0,50, Giulia Venturi 1, Augusta Bernardini 0,20, Diana Carlini 0,50, Bartali Anita 0,50, Amelia Miniati 0,50, Annita Barachini 0,50, Maria Imiotti 0,50, Corinna Gori 0,50, Assunta Cappellini 0,40, Agata Vichi 0,50, Paola Sandroni 0,50, Pia Bazzani 2, Celinda Lorenzi 0,20, Ida Nuti 0,50, Angela Caglieri 0,50, Riparbelli Margherita 0,30, Elvira Davini 0,20, Clorinda Lodovichi 0,20, Erina Masi 0,30, Stella Michelotti 0,20, Margherita Di Cascio 0,20, Clotilde Mengali 0,30, Vittoria Colodi Rossetti 2, Zaira Paladini 0,50, Giulia Ricci 0,30, Badalotti Anita 0,50, Bianca Giorgi 1, Amalia Moroni 2, Bonarosa Manetti 0,50, Iginia Macchia 0,50, Gemma Micheletti Lenzi 0,50, Raffaella Castroni 0,50, Penelope Bartalena 1, Pasquina Bartalena 1, Magenta Bartalena 1, Isabella Sbrana 1, Annetta Biagioli 1, F. Tagliagambe 1, Zelinda Loretto 0,50, Linda Bini 0,20, Ardelia Turini 0,50, Amalia Gagliardi 0,30, Aldeide Vettori 0,40, Emma Iacoponi 0,20, Alberta Marziali 1, Quintilia Iacoponi 0,45, Giuseppina Carmignani 0,60, Maria Begliuomini 0,20, Maria Spinetti 0,20, Italia Orsolini 1, Elvira Torzelli 0,50, Euride Iacoponi 1, Angela Bruccini 1, E. Baraccani 0,50, Bianca Pecori 0,50, Adelina Cesari 0,50, Adele Torrini 0,50, Bianca Morgantini 1, Isola Sbrana 0,30, Anna Selano 0,30, Casini Ida 0,30, N. N. 1, E. Bolaffi 3, Luisa Chetny 1, Eugenia Mori - Del Buono 8. — TOTALE L. 311,45

La sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto, promossa dalla locale Sezione dell'associazione per la donna, ha fruttato la somma di L. 311,45, che viene utilizzata nell'acquisto di indumenti, comestibili e mezzi di medicatura. Nel rendere grazie alle gentili oblatrici il Comitato fa noto, che la spedizione di questi mezzi di soccorso sarà indirizzata alla distinta signora Flury, ben nota alle istituzioni di beneficenza della nostra città, di cui riportiamo una lettera in altra parte del giornale. Essa trovasi ora a Catania, miracolosamente scampata al terremoto di Messina, e si rivolge agli amici di Pisa per essere aiutata a soccorrere i tanti profughi e feriti adunati in quella città.

Il Consiglio direttivo dell'associazione per la donna in Roma, che fin dal primo

momento ha inviato sul luogo del disastro la intelligente ed attiva signorina Lemaire accompagnata da medici e infermieri, ha volentieri autorizzata la sezione pisana a impiegare nel modo anzidetto le offerte raccolte tra noi, desiderando che i frutti della carità abbiano la loro destinazione nel modo più diretto e più sollecito.

Se vi sono famiglie in Pisa desiderose di dare lavoro a donne lasciate dal disastro orfane e bisognose, possono rivolgere le loro proposte all'associazione per la donna in Roma, via Napoli, 41.

Camera di Commercio

Ieri la Camera si adunò per l'insediamento degli eletti; per la nomina del presidente (riconfermato il com. Vittorio Sapino) e del vice presidente (riconfermato il cav. Oscar Tobler) delle commissioni amministrativa ed economica e dei revisori del bilancio 1908; e per l'approvazione di alcuni provvedimenti per i mercati della provincia, dei ruoli di sovrimposta camerale ec. ec.

TESTE e TASTI

Il giorno di visita.
Per il « giorno di visite » delle signore, la moda va accennando a capricciosi mutamenti, tanto che molte sposine; timorose d'essere eccentriche e desiderose di non sembrare troppo *vieux style* rimangono imbarazzate. Sino a qualche anno fa, infatti, ogni signora aveva un pomeriggio fisso nella settimana, in cui rimaneva in casa ad attendere le visite. Il metodo è senza dubbio il migliore ed è vera necessità, date le distanze delle grandi città e date le molteplici occupazioni che tendono ad allontanare la donna da quel focolare domestico che è ormai pure sostituito dal gas o dall'elettricità!

La scelta del giorno era fatta all'inizio della vita matrimoniale e rimaneva poi sempre uguale. Ma da qualche anno le affaccendate eleganti trovano questo obbligo troppo pesante e rifiutano anche questo piccolo ceppo della loro libertà: fissano allora per le visite un complicato codice: il primo ed il secondo giovedì del mese, il giorno dieci e venti dopo le cinque, la prima domenica sino alle quattro... ed allora v'assicuro che diviene un problema astruso per quelle signore che hanno una vasta cerchia di relazioni, il ricordare tanti mutamenti e delimitazioni.

Ancora.
Secondo me val meglio rimanere nella vecchia consuetudine o permettersi al massimo di fissare il primo ed il terzo o il secondo e quarto giovedì, ad esempio, del mese, per non rimanere troppo spesso obbligate a casa e per non vietarsi visite care in tal giorno. Comunque, tanto più se la vostra posizione sociale non è così elevata da imporsi una stretta rete di etichetta, evitate complicazioni e ricercatezze. Cercate di circondarvi con cordialità delle persone che amate vedere. Non vi è un'ora precisa in cui cominci il permesso di recarsi a far visita: certe che dopo la colazione la signora deve avere qualche ora libera per badare al *ménage* e per mutar d'abito. La padrona di casa non si faccia però mai attendere dalle visitatrici che vengono ad ora lecita: sarebbe una sconvenienza senza scuse.

Fidanzati.
Lo studente signor Umberto Nuti si è fidanzato ufficialmente colla gentile signorina Evelina Tani di Livorno. All'amico Nuti, figlio e nepote di vecchi ed ottimi amici ed alla sua gentile, mando tanti auguri di felicità, e di fortuna.

Lutto.
La casa dei nobili signori Del Lupo è stata visitata un'altra volta dalla sventura: la figlia del cav. uff. dott. Giuseppe Del Lupo, la signorina Amalia, fiore di leggiadria e di gentilezza, a mala pena più che ventenne, è stata rapita l'altro giorno all'affetto dei genitori e dei fratelli.

Per tanto lutto non ci sono parole di conforto: il bel fiore, fragrante di bontà e di cortesia, che inondava dei più lieti profumi di dolcezza tutta la casa, è stato spezzato: non si può che rimpiangerlo e ricordarlo.

Al dottor Del Lupo, alla sua consorte egregia, che non hanno più lacrime per tanta sventura, io mando tutta l'espressione del profondo e rispettoso cordoglio.

Da Salvestroni.

Il gioielliere Emerenziano Salvestroni di Via Vittorio Emanuele ha tale un assortimento di novità per tutti i gusti e per tutti i prezzi, che non si può fare un acquisto ne si può pensare ad un regalo, senza visitare il bellissimo negozio, ora rifornito di tutti gli articoli di moda e di tutti gli oggetti artistici più fini che l'oro e l'argento abbiano apprestato alla oreficeria ed all'argenteria.

Per l'album.

Gli atti sono sempre più sinceri delle parole.

Per finire.

Fra sposi.

— Avete un bel dire, mio caro, ma non sono io di certo che vi sono corsa dietro.

— È vero, mia adorata, ma anche la trappola non corre dietro al topo, e nondimeno è lei che lo acchiappa.

il Duckina

PER GLI ORFANI

Il prof. M. Vaccaro, cuore d'oro e spirito nobilissimo, ha lanciato per gli orfani il grido che non può restare inascoltato:

«Nell'immane disastro che ha disseminato di macerie, di cadaveri e di sangue le belle e ridenti coste della Sicilia orientale e della Calabria, più degli estinti son da compiangere i vivi, che rimasero orfani dei loro cari, e fra i vivi pietà infinita destano gli innocenti fanciulli, i quali, ignari dell'immensa sventura che li ha colpiti, cercano e chiamano invano la madre, i parenti che hanno perduto per sempre.

A questi orfani che la terra spietata non volle inghiottire, sarà dato un pane e un tetto dalla pubblica carità che ha grandi braccia in quest'ora tragica; ma le cure, i baci, le carezze materne, il provvido e vigilante affetto del padre, chi potrà mai darli a questi piccoli fanciulli?

E di quelle cure, di quell'affetto e di quella protezione, che sola nell'ambito della famiglia si trovano, essi hanno sopra tutto bisogno. A questi orfani infelici, che saranno forse migliaia e che appartengono ad ogni classe sociale; a questi teneri fanciulli, che hanno perduto tutto e molti perfino il nome del loro casato, la carità ufficiale non potrà dare, che un asilo, dove la istruzione e l'educazione sono sterili, perchè non parlano all'anima incompresa del fanciullo; dove tutto è freddo e muto, perchè vi manca la madre, che è la suprema, la divina sorgente della vita e dell'amore.

Ond'io mi rivolgo a tutte le donne, che son degne veramente di questo nome, a tutte le madri, che hanno avuto la sventura di perdere i loro figli, a tutte le spose, che da lungo tempo attendono invano e si consumano nel desiderio di averli: e le esorto ad accorrere là dove questi fanciulli lacerti, piangenti, sparuti cercano i loro genitori. Stendano ad essi le braccia, e dicano: eccoci, venite a noi, o poveri derelitti, ea oggi innanzi saremo noi le vostre madri; noi vi ameremo al pari di quelle che sono andate lontano lontano, e che un dì ritorneranno: venite a noi che vi consoleremo, che vi trastulleremo. Voi sarete la nostra gioia, riempirete la nostra casa che è vuota farete palpitar il nostro cuore che langue; darete uno scopo alla nostra inutile esistenza. Nelle vostre vene non circola, è vero, il nostro sangue; ma la sventura avvince più del sangue, e voi non potrete mai dimenticare chi nella sventura vi porse la mano, e vi redense: chi vi diede la vita morale e sociale.

Questo faranno certamente molte donne italiane, con nobile e generoso slancio, e il loro nome sarà benedetto, finché durerà il triste ricordo dell'orrendo flagello che ha percosso la nostra gente.

Nella nostra città due generosi intanto han dato il buon esempio: il cav. dott. Paolo Traxler e l'avv. Francesco Guerrazzi che Giovedì notte partirono per Napoli allo scopo di raccogliere cinque orfani per ciascuno onde tenerli presso di sé e mantenerli fino alla maggiore età.

SPORT

Foot-ball Club. — Lunedì ebbero luogo le elezioni del Consiglio direttivo; e furono eletti: Presidente Ermanno Luti, Cassiere-Segretario Mario Maccaferri, e Capitano di squadre Roberto Romieux.

Per le iscrizioni occorre rivolgersi al sig. M. Maccaferri, via la Faggiuola, 2.

Trotter Pisano. — Il Consiglio direttivo del Trotter Pisano ha delegato il Segretario dott. V. Casaretti a rappresentare questa Società all'Assemblea generale ordinaria dell'Unione Ippica Italiana che ha luogo a Roma oggi 10 Gennaio alle ore 14 nella sede della Società dei Parioli.

L'Assemblea tratterà di importanti modificazioni allo Statuto e al Regolamento dell'Unione Ippica.

La Direzione del Trotter Pisano ha già partecipato all'Unione Ippica medesima che ha stabilito la prossima riunione di corse al trotto per i giorni 17 e 20 giugno prossimo.

Alla Sapienza.

Una lettura del prof. Grazi. — Le lezioni. — Cinque posti di studio a studenti di Messina. — I professori per il disastro.

Il prof. Vittorio Grazi della nostra Università, domenica 3 Gennaio, fece una importante lettura alla Reale Accademia dei Georgofili col titolo «Contributo allo studio della atonicità».

Le lezioni saranno riprese lunedì 11 corr. presso tutte le facoltà.

Il Consorzio Universitario, nell'adunanza di Giovedì presieduta dal Rettore prof. comm. David Supino, deliberava di istituire 5 posti di studio di L. 500 ciascuno da conferirsi per il solo anno 1909 a studenti iscritti all'ultimo anno di corso nell'Università di Messina, i quali appartengono a famiglie colpite dai terremoti del dicembre 1908 e si trovino in condizioni di non potere terminare gli studi.

I professori, appartenenti alla sezione pisana della Associazione Universitaria hanno deliberato di rilasciare una giornata del loro stipendio. Il segretario prof. D'Achiardi raccoglie i denari.

Ai Sambacorti

La Commissione reale ha sospeso l'ufficio per il servizio di Cassa ed ha deliberato di sopprimere la tipografia comunale. Il programma incomincia ad attuarsi!

Fra Parrucche e Gibus

Al Rossi. — La Compagnia Navarri-Brunorini ha furoreggiato, acclamata dal pubblico che ha dovuto ammirare la perizia degli artisti e la loro generosità. Stasera dà l'ultima rappresentazione.

Poi ci saranno per qualche sera, le Operette.

Al Verdi. — Lo spettacolo di Quaresima è assicurato sotto i migliori auspici: si darà una grande opera e l'Excelsior come ballo.

Ai Cinematografi. — La gara per le rappresentazioni straordinarie a beneficio dei danneggiati è stata fruttuosa e continua ancora.

Un concerto di beneficenza. — Avrà luogo Giovedì 14 corr. nell'ex-refettorio di San Domenico sotto la direzione del violinista Ugo Bianchi.

COMUNE DI PISA

Azienda Autonoma del Gaz.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Autonoma Municipalizzata del Gas, si pregia di comunicare alla On. Cittadinanza Pisana che, presso l'Ufficio del Gas (Viale Bonaini n. 84) e presso la sede Centrale (Via S. Francesco n. 17) viene eseguita la vendita all'ingrosso ed al minuto di quanto appresso:

a) Apparecchi per illuminazione e riscaldamento a gas di ogni genere fra i più perfezionati e rispondenti alle esigenze dei Signori abbonati ed all'economia di un minimo consumo;

b) Reticelle, cilindri e vetriere in genere; c) Tubi di ferro e di piombo per impianti, rubinetterie ed accessori diversi ecc;

Per facilitare la clientela e lo sviluppo dell'uso del gas anche nella nostra Città, la detta vendita sarà fatta ai prezzi più ridotti che risultano dall'applicazione dei ribassi, dei quali quest'Azienda gode presso i principali fornitori.

L'Azienda si assume anche l'incarico di eseguire il collocamento delle tubazioni interne a prezzo di costo e la manutenzione di quelli impianti che per la loro importanza la richiedono, come quelli presso Istituti, Teatri, Stabilimenti ecc. ecc.

Il pagamento degli impianti potrà essere fatto anche in sei rate mensili, qualora il richiedente sottoscrivere un contratto speciale stabilito dai regolamenti di quest'Amministrazione.

Presso gli Uffici dell'Azienda verranno dati tutti gli schiarimenti e le indicazioni che potranno richiedersi e saranno compilati i preventivi a semplice richiesta della rispettabile clientela senza nessuna spesa od impegno da parte di questa.

Pisa, li 5 settembre 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Le chiacchiere della Domenica

Consolazione.

Il vento di tramontana, impetuoso, soffiava al di fuori: si sentiva lo schianto dei rami, il rumore delle foglie secche trascinate dal vento, il tremore dei vetri dei lampioni a cui il soffio violento faceva oscillare le fiamme; che sembravano piccole anime moribonde, imploranti. Nella strada deserta non una persona passava e il vento fischiava sempre più acuto, sempre più incalzante, con la sua voce fatta di mille gemiti e di mille lamenti, ora fievole, quasi dolorosa, ora forte, sembrando elevarsi alta nella solitudine fredda

dell'aria, lamentandosi, urlando e gemendo con voci urlanti forte il dolore dell'anima ribelle, le passioni turbolente, insoddisfatte.

Nel salottino elegante di donna Anna giungevano queste voci che sembravano contrastare stranamente con la dolce intimità dell'ambiente sereno. Ardeva il ginepro odoroso nel caminetto e la fiamma serpentina aveva mille aspetti nuovi, gioconde volavano le scintille d'oro, scoppiettanti. Sul tavolino languiva un fascio enorme di rose e in una coppa di cristallo delle tuberoze esalavano forte il profumo delle corolle di un bianco latte: la lampada grande, pendente dal soffitto aveva una luce tenue, velata dalla piccola nube di merletti e da tutto, calore, fiori e luce sembrava emanare un senso arcano di dolcezza.

Ma donna Anna non era lieta, abbandonata in atto supremo di sconforto la persona bella sulla poltrona, singhiozzava in silenzio, calde e rade le lagrime cadevano sulle guance pallide: un uomo ancor giovane, vestito della severa uniforme di capitano di marina la fissava ardentemente; finalmente ruppe quel silenzio e le disse: — Ma donna Anna, non piangete più, mi fate soffrire; se sapete quelle vostre lagrime cadono una ad una sul mio cuore! Che volete, chi mi conosce dice che sono un uomo forte, ma invece di contro a voi, alle vostre lagrime sono debole, debole... via, sollevate la testa un po' e guardatemi con i vostri occhi così belli... Se potessi, Anna, se potessi stringervi fra le mie braccia, asciugare con i baci quelle vostre lagrime, far rinascere il vostro cuore sotto una pioggia di baci fitti fitti che vi invadessero tutta, poco a poco...

Lenta la donna scostò le mani dal bellissimo volto e rispose: — Pier Luigi non mi parlate più d'amore, io non ho più desideri, non ho più sogni, il ricordo di Lui mi opprime il cuore. — Pier Luigi le si fece più vicino e tenendo una manina, povera manina povera manina fredda, fra le sue, prigioniera, le parlò con la voce vibrante di generosità: — Fra pochi giorni sarà la festa, non la sentite voi avvicinarsi in tutta questa dolcezza che vi circonda? Non lo capite voi il significato intimo di questa festa che sognamo di solennizzare nel salottino quieta, avvincente da un nodo dolce? O, donna Anna, non mi guardate più così seria, così triste e sorridetemi un poco, dolcemente come voi sola sapete, ma così di rado, con la bellissima bocca. Guardate, vi ho recati questi fiori da Nizza ed ho cercato che ciascheduno avesse un'armonia con la vostra bellezza: vedete questo piccolo gruppo oscuro a destra? Sono violette fiorite per incanto nell'aria molle, in riva al mare, armonizzeranno meravigliosamente con il colore dei vostri capelli e faranno spiccare l'oro pallido dei vostri ricci fini, vaporosi. Queste rose le vedete? Ne ho cercate di tutte le varietà, non hanno tutte le fragranze della primavera, non sono molli di rugiada ma sono fiorite un po' stentamente rabbrivendo all'improvviso soffio gelido che veniva dai monti non lontani, facendo cadere uno ad uno i petali di qualche povera rosa troppo fiorita. Se sapete che tristezza! Quei petali formavano un piccolo manto bianco che sembrava il lenzuolo funebre di una vergine morta gi-vane giovane... Quelle bianche appena venate di carminio sono del colore della nostra carne così bianca, così delicata; queste rose sono del colore delle nostre guance e questo piccolo bocciuolo rosso tutto chiuso dai sepali invidiosi è del colore delle vostre labbra, così chiuse, così serrate in atto ostinato di sconforto.

Mi permettete, donna Anna, di versarvele tutte in grembo queste rose e d'intrecciare le viollette nei vostri capelli di oro pallido? Queste rose che hanno le sfumature ed il profumo della vostra carne risalteranno deliriosamente sulla veste di velluto nero che vi avvolge e in cui siete bella così bella che mi farete morire se mi respingete di nuovo, Anna...

La bella abbandonata scosse il capo e parlò con la voce monotona senza vibrazioni, senza tremiti: — Voi siete pazzo, Pier Luigi, ve l'ho già detto delle altre volte che nulla, che nessuno me lo potrà far dimenticare, nulla e nessuno! Vedete ho abbandonato il lungo velo di vedova ma il mio strazio non mi ha abbandonato, lasciatemi, lasciatemi, io non ho più dolcezze non ho più desideri, sono morta all'amore...

Con un gesto stanco le pallide mani le caddero in grembo dove posavano tutte le rose che Pier Luigi le aveva recate: il profumo saliva lieve lieve, un po' inebriante, nei capelli d'oro languivano le violette china la testina bruna. L'uomo non si scoraggiò a questa nuova ripulsa fredda, e cercò con la voce calda, vibrante di passione, di scacciare il gelo della povera anima: — No, ché voi non potete, non potete essere morta all'amore, non ché tutto non può essere stato ucciso dal dolore, non ché la vostra persona divina non può rinchiudersi nel gesto supremo della rinuncia! Datemi il vostro cuore, Anna, io ne prenderò cura, sarà così dolce per me di medicare le vostre ferite con una mano così lieve, così lieve che voi guarirete senza accorgervene, saprò esser così dolce, così umile per compiacervi,

saprò chinare l'anima fiera saprò dimenticare tutte per voi. E quando sarete guarita, ben guarita noi ci uniremo con un nodo indissolubile, per la vita e per la morte: allora questa vostra stretta fronte di dea tornerebbe serena perché io a furio di baci vi scaccerei quella piccola ruga che il dolore vi ha impressa, la vostra bocca divina non avrebbe che sorrisi radiosi d'amore, i vostri belli occhi di velluto non avrebbero che lampi di felicità e i vostri capelli d'oro così lunghi, così fini, voi li gettereste intorno al mio collo con gesto amoroso per avvicinarvi sempre di più a voi e le vostre manine non avrebbero altro gesto che non fossero carezze e non s'irrigirebbero in atto supremo di sconforto.

Poi noi avremo un bimbo, tutto nostro, sapete? Bello come voi e biondo, e voi sarete così beata, così beata quand'egli balletterà il vostro nome tirandosi le braccia al collo... Gli faremo a Natale un piccolo albero tutto scintillante di mille camieluzze, ricco di doni ed egli batterà lieto le manine, perplesso, non sapendo se baciare prima voi od io. Come vi rendesmo felice, come vi ameremo! Non sapete che diverremo gelosi? Ci bisticceremo per avere un bacio, ci ruberemo le vostre carezze e voi sarete così lieta, così lieta tra il nostro bimbo e me! Anna, Anna voi potete esser felice, non sentite nel cuore un desiderio sconfinato di tenerezza, un desiderio timido di confidare l'anima vostra a me? Non sentite come vi amo, Anna, Anna mia?...

Egli aveva accostate alle labbra le manine fredde, e le copriva di baci ardenti, appassionati: sotto quella pioggia di baci il povero cuore doloroso rinascere all'amore...

Più lieto ardetto il ginepro odoroso nel caminetto, più forte il timido profumo delle violette e delle rose esalò e le tuberoze mandarono il profumo intenso delle corolle moribonde: fuori ululava il vento con la sua voce alta, fatta di mille voci gementi, cupe, lamentevoli.

Lili de Brest.

Su e giù per la Provincia.

Caprona. (CIRANO) (7). — Pro danneggiati terremoto Sicula-Catadro. Da un nucleo di generosi di questo paese fu inviato un caldo appello al sig. Rudini Fortunato, Venturi Ferruccio, Manetti Giulio, Martini Federigo, Valfredo Luperi - Centoni i più degni a far parte di un comitato indipendente, poiché purtroppo molti avrebbero dato il colore politico anche alla carità che vestita a gramaglie bassa in sì doloroso momento a tutte le più umili epaune d'Italia. Il Comitato si slanciò generosamente aderendo all'invito, presandosi alla santa causa, riuscendo a dimostrare che nel paese di Caprona ciascuno si scosse spontaneo, senza l'esortazione degli obbligati, e degli incaricati sia governativi, municipali ed arcivescovi. È stata raccolta una discreta somma per la quale contribuirono tutti con vero sentimento umanitario.

Sulla scarpata dell'argine di difesa del torrente Zambra a destra della strada che conduce al fontanaccio di Crespignano e nel tratto che fa fronte alla villa già Lanfreducci-Upezziogghi, è stato rinvenuto il cadavere di Pugli Domizio, barocciaio da Montemagno, di anni 44. Il povero Pugli essend-visi adagiato lunedì sera, perché forse indisposto, nel luogo ove egli credeva trovar ristoro, trovò invece la morte causata da congestione cerebrale come ebbe a constatare l'egregio dott. Berti di Calci.

È stata commentata l'inerzia dell'Autorità per la quale la famiglia dovette tenere a disposizione il cadavere del congiunto, fino alle ore 14 di mercoledì esposto sulla pubblica strada alla vista dei curiosi. Il Pugli lascia la moglie, tre figlie ed un bambino di 12 anni.

Calci. (PRUNO) (7). — Il Consiglio Comunale ha stanziato L. 500; le associazioni ed i sodalizi hanno tutti dato il loro obolo; la Certosa Nisusia, il Seminario ed altre case disponibili sono capaci di accogliere più di mille persone.

Calcinaia. (ARIE) (7). — Il nostro Sindaco, cav. Gioacchino Arganini, invitava i consiglieri comunali ed i presidenti delle associazioni a riunirsi negli uffici del Comune per costituire un Comitato pro Sicilia e Calabria. Il Comitato di soccorso risultò composto: del Sindaco, presidente, di vari consiglieri e di rappresentanti della Società Operaia, Pubblica Assistenza, Circoli repubblicani, Club Economico, Società dei naviganti, Società fra i coloni, Circolo cattolico, ecc.

Queste associazioni corrisposero generosamente coi propri fondi all'appello della carità. Il 3 corrente, diretta dal Sindaco, che pubblicò speciale manifesto, il Comitato, colle rappresentanze sociali, eseguì una passeggiata di beneficenza che fruttò, oltre molti indumenti, L. 115, non contando in questa somma il prodotto delle note di sottoscrizioni, che computeremo nel resoconto. — Il Consiglio Comunale, convocato d'urgenza, deliberava di contribuire con L. 150.

Notisi poi che il villaggio delle Fornacette, dipendente dal nostro Comune, costituiva un Comitato di soccorso, indipendentemente dal Capoluogo, promosso dalla Confraternita di Misericordia. L'introito dell'offerta raggiunge l'egregia somma di L. 500, compreso l'obolo delle associazioni locali.

Il Presidente della Federazione delle pubbliche assistenze avvertiva con circolare la consorella di Calcinaia di tener pronta squadra di militi per luoghi del disastro.

Tra i volontari iscritti figurano i nomi di Teofilo Arganini, studente di V. anno di medicina, figlio del

nostro Sindaco, nonché quello di Vittorio Pantoni, (studente V. anno medicina), figlio del Prof. Comm. Vittorio Pantoni, rettore dell'Università di Bologna.

Marina di Pisa. [BERGERAC] (8). — La commissione esecutiva ha rimesso al Comitato pisano lire mille, ricavate dalla sottoscrizione: altre offerte si aspettano ancora.

L'ospizio marino, data la esemplare generosità del cav. Vittorio Nissim, è fornito di tutto, viveri, medicinali ed infermieri, ed è pronto per ospitare sessanta feriti.

Navacchio. [PIRRO] (8). — Gli operai della fabbrica di biscotti del cav. Gaetano Guelli hanno lavorato il giorno di Befana per rilasciare la loro mercede ai disgraziati di Calabria e Sicilia.

Riglione e Colignola. — A Riglione, frazione del Comune di Pisa sono state raccolte 206 lire da una passeggiata di beneficenza; a Colignola, frazione del Comune dei Bagni S. Giuliano il Comitato, composto dei Signori Gino Lorenzi, e nsigliere, Vincenzo Tacchi e Giuseppe Berti - Mantellazzi, farono raccolte 150 lire e versate nelle mani del Sindaco dei Bagni di San Giuliano.

Giudici, Giudizi e Giudicati

Al Manicomio Criminale. — Un'ordinanza della Camera di Consiglio di Lucca in seguito a rapporti dei due alienisti prof. Cristiani e dott. Paoli ha ritenuto quell'Armando Lascar, pisano, che il 20 marzo 1908 uccise la propria moglie Elisa Dello Strolago, «irresponsabile» del delitto commesso e lo ha destinato ad un manicomio criminale.

STATO CIVILE

dal 1° all'8 Gennaio 1909.

NASCITE.

Maschi 17 — Femmine 18 — Nati morti 5.

MATRIMONI.

Volpi Rolando, con Baronti Leonetta, celibi — Carmignani Giuseppe, con Bernardini Rosalinda, celibi — Guerci Giuseppe, con Giani Velia, celibi — Del Seppia Marsilio, con Nardi Marianna, celibi — Carleschi Carlo, vedovo, con Allegri Aristeo, nubile.

MORTI

Garzella Pasquina ved. Biondi, di anni 75 — Pardini Marianna ved. Palamidessi, 83 — Bonamici Maria nei Cassola, 82 — Giacobbi Leopoldo, celibe, 64 — Giuffaldoni Giuseppe, coniugato, 70 — Melani Demetrio, celibe, 60 — Pacini Elvira, nubile, 52 — Olivieri Teresa, nubile, 78 — Vincentelli Oreste, 14 — Alderigi Angiolo, celibe, 70 — Rinaldo comm. generale Giuseppe, coniugato, 68 — Santini Amos, vedovo, 34 — Aquilini Luigi, celibe, 61 — Giacchetti Santi, coniugato, 76 — Barsotti Maria, nubile, 55 — Rossini Dott. Pietro, coniugato, 73 — Vivaldi Olinto, celibe, 23 — Fanti Gioacchino, celibe, 73 — Carli Assunta vedova Picchetti, 79 — Menocci Aristeo nei Giacconi, 64.

Sotto i 5 anni: Maschi 3 — Femmine 3.

Scuola Femmine Professionale di Educazione Domestica

PISA — Via S. Giovannino, 11 — PISA

La Scuola entra ora nel terzo anno di vita. — Le iscrizioni incominciano col 1° di Ottobre. — I corsi principiano al 12 dello stesso mese.

Insegnamento professionale. — Sarta cucitrice in bianco, ricamatrice.

Insegnamento educativo domestico. — Economia domestica, igiene, pedagogia materna (lucato, stiratura e rammento, corsi facoltativi).

Insegnamento complementare. — Lingua italiana, storia, geografia, scienze fisiche e naturali, matematiche e disegno.

La Scuola prende impegno di preparare le allieve per la LICENZA COMPLEMENTARE.

LINGUE STRANIERE

(corsi speciali anche per signorine non iscritte alla Scuola) Inglese, Francese e Tedesco. (Conversazioni durante le lezioni).

Schiarimenti e Programmi possono richiedersi al Sig. A. Pierotti, Direttore della Scuola.

PISA — Via Martiri, numero 6 — PISA.

Istituto Elementare BARSANTI

APPROVATO DAL R. GOVERNO
Via S. Martino 33 - PISA.

PASTICCERIA E PANETTERIA Angiolo Bigazzi

SPECIALITÀ Gateaux fantasia - Brioche - Veneziane Bolli alla livornese - VINI spumanti - TUNNEL CORDIAL - PANE VIENNESE fresco nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

PISA — Via Vittorio Emanuele 4 — PISA

Servizio a domicilio

Gabinetti Dentistici. - Pisa - Lucca

del dott. Natale Antonini, allievo delle Cliniche dentarie di Ginevra e di Parigi. — Specialista delle malattie della bocca e dei denti. — Consultazioni: Lucca, piazza della Magione, 2 p. (Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17). Pisa, via Vittorio Emanuele 33 p. p. (Martedì e Sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17).

STUFE in terra refrattaria e in metallo, *Franchin-Caminetti.* — Oggetti di Fumisteria. — Impianti Caloriferi, Riparazioni. — Al negozio Cementi e Grès Ceramico Lung'Arno Mediceo, Ponte alla Fortezza

A Piè del Ponte

Il Comitato pisano. — Nella riunione tenutasi Domenica al Teatro Verdi, dopo animata discussione, fu approvato un ordine del giorno dell'avv. Lami e del M. Nicoletti per il quale furono chiamati a formare il Comitato cittadino pro danneggiati il Sindaco, la Giunta, ed i Presidenti delle quattro associazioni. Misericordia, Operaia, Pubblica Assistenza e Croce Bianca.

Martedì e Mercoledì ebbe luogo la passeggiata di beneficenza per la quale si risultò L. 2204,53 generi alimentari e vesti. Le cassette esposte nei punti centrali fruttarono L. 1047,51.

Gli studenti, come sempre, fecero la prima parte con slancio e con abnegazione.

La truppa nella zona del terremoto. —

Il ministero della guerra informa che fu disposta la costituzione di un regio ufficio postale per servizio di tutte le truppe dislocate nella zona colpita dal terremoto in Calabria e in Sicilia. E pertanto la corrispondenza dovrà essere indirizzata: — Ufficio postale da campo a Reggio Calabria —

Per un posto di fattorino. — È aperto il concorso ad un posto di fattorino telegrafico nell'ufficio di Volterra, bandito fra i giovani residenti in Provincia che abbiano compiuto il 16 anno di età e non oltrepassato il 18.

Le domande su carta bollata da centesimi 60 corredate dall'atto di nascita e del certificato di licenza elementare dovranno essere indirizzate alla Direzione di Pisa.

Iscrizione sulla lista di leva dei nati nell'anno 1891. — Per evitare d'incorrere nelle disposizioni di rigore contenute negli articoli 161 e 162 della legge sul reclutamento dell'esercito, si ricorda ai giovani nati fra il 1° Gennaio e il 31 Dicembre dell'anno 1891, l'obbligo che hanno di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione sulla lista di leva di questo Comune e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

I professori delle Scuole medie. — Il congresso degli insegnanti delle Scuole medie, che doveva aver luogo nei giorni 7, 8 e 9 Gennaio, è stato rinviato ad epoca da determinarsi.

Il dott. Di Colo alla Croce Bianca. — Già da Venerdì, 8 Gennaio, il dottor Francesco Di Colo ha iniziato nell'ambulatorio della «Croce Bianca» i suoi consulti per le malattie degli orecchi, della gola e del naso. Le visite sono fatte ogni Venerdì dalle 10,30 alle 12.

Asili infantili di Carità. — Nota di sottoscrizioni per le esenzioni delle visite di Capo d'anno:

Nissim Giuseppe L. 5, Nissim Alessandro 5, Nissim Vittorio 5, Nissim Giulia 5, Fiorentino Giulia 3, Cesare e Mary Nissim 5, Alessandro e Adele D'Ancona 5, Pontecorvo Pellegrino 5, Pontecorvo Giuditta 5, Pontecorvo Attilio 5, Pontecorvo Massimo 5, Pirani Achille e Clotilde 5, Signora Vaccaneo 5, Pontecorvo Giacomo 5, Carmi avv. Luigi 5, Carmi Sisa 2, Tognini ing. Francesco Tognini ing. Cesare 2, Martinelli Alaide 3, Tabet Cesare 2, Messesini dott. Annibale 1, Noemi e Riccardo Gattai 3, Ada e Angelo Pontecorvo 5.

Le doti della Pia Casa. — Giovedì si riunì il Magistrato della Pia Casa pi Misericordia, presieduto dal com. Alberto Giuli, e dopo avere deliberato di elargire L. 500, per i colpiti dal disastro, assegno le seguenti doti:

Doti di Nobiltà L. 700 ad Antoni Giulia di Graziano di Putignano.

Doti Barberis L. 500 a Grassini Gina fu Pila-de abitante in via S. Marta.

Doti di Cittadinanza di L. 588 a Malasoma Corinna di Torello di S. Giusto.

Doti di Cittadinanza di L. 294 a Pampana Maria Laudomia di S. Giovanni al Gatano, Dini Argentina di Dino di S. Marco, Malasoma Aspasia di Vittorio di S. Marco, Ghezzi Adelaide di Giovanni di Putignano, Nocchioli Emma di S. Casciano, Gioni Maria Annunziata di David di Perignano.

Doti di Misericordia di L. 100 a Bruschi Tur-china fu Augusto, Donzelli Aristeo fu Ranieri, Pratesi Leonilda di Francesco, Del Corso Adriana di Luigi, Gori Giulia fu Natalia, Rindi Opelia di Gioacchino, Banti Caterina di Giuseppe, Boni-

stalli Colomba di Enrico, Gnesi Dina fu Oreste Nicolai Giuseppe di Ranieri, Landucci Africana di Pietro, Partini Aquilina fu Antonio, Galli Odella di Ferruccio, Fantechi Adele di Egisto, Pucci Ovidia fu Alcide, Corsi Vanda di Giuseppe Garzella Rigoletto di Arturo, Bellani Iginia di Ranieri, Barachini Emma fu Pietro, Sbrana Amelia di Gaetano, Giani Velia di Gaspero, Renzoni Norma di Egisto, Giannoni Paolina di Sabatino Pieracci Velia di Clorindo, Luchini Ofelia di Oreste.

Doti di Misericordia di L. 70 a Paoli Ester di Alfredo, Coli Ofelia di Ernesto, Nicodemi Selica di Angiolo, Barboti Emma di Giuseppe, Saviozzi Alaide fu Giovanni, Battistoni Armida di Attilio Del Pecoraio Ida di Guglielmo, Sbrana Egile di Raffaello, Bonelli Duilia di Amerigo, Palla Bianca Cesira fu Flaminio Paolich Gelsomina fu Valente, Gabbrielli Nella di Riccardo, Lenzi Iole di Giuseppe, Del Corso Ida fu Giuseppe, Gabbrielli Albina di Luigi Sbrana Zelinda di Andrea, Giorgi Velia di Goffredo, Coli Zemira di Olinto, Casagli Evelina di Pilade, Frassi Quintilia di Luigi, Loni Emilia fu Eugenio, Barsanti Rosa fu Stefano, Marchetti Angela di Temistocle, Barsotti Armida di Leopoldo, Lossi Paola di Paolo, Giacchetti Lidia di Attilio, Carmignani Ernesta di Francesco, Della Rosa Emma di Giovanni, Bozzi Norvegia di Paolo, Donati Olga di Domenico, Caselli Augusta fu Giuseppe, Davini Evangelina di Ranieri, Lorenzini Gemma di Iacopo, Taccini Annunziata di Pilade, Fabbri Zefira di Gabbriello, Di Sacco Corinna fu Faustino.

Le sottoscrizioni degli Enti, degli Istituti e delle fabbriche. — Seguono le sottoscrizioni di cui ci danno annunzio: Saint Gobain 3 mila lire, operai della Saint. Gobain L. 800; Pia Casa di Misericordia 500, insegnanti del Ginnasio 78, alunni del Ginnasio 171, Società dei perreuchieri 100, il Consorzio Universitario 500, gli operai della Richard 1000, il Tiro a Segno 200, gli insegnanti delle scuole tecniche 92, gli alunni della Scuole Tecniche 155,70.

Un plauso al cav. Giuseppe Nissim. — La commissione provinciale di beneficenza ed assistenza nell'autorizzare l'accoglimento della donazione dell'ospizio marino fatta dal cav. ing.

Nissim all'Ospizio di mendicizia, proposta del relatore avv. Lecci, votava un plauso pieno di gratitudine verso il munifico e generoso cittadino; e così la commissione si univa a quel plauso che la cittadinanza al cav. Giuseppe Nissim ha già da tempo decretato, ravvivandolo di tutte le benedizioni dell'anima popolare.

Alla Cattedra ambulante di Agricoltura. — Il dott. Federigo Di Gaddo ha vinto il concorso per titoli ad una borsa governativa di tirocinio presso le Cattedre ambulanti di Agricoltura ed è stato destinato a questa Cattedra. Rallegramenti infiniti.

Per l'assicurazione del bestiame da macello. — L'assemblea generale straordinaria in 3ª convocazione, avrà luogo il 20 Gennaio alle ore 14 alla sede di Lung'Arno Regio n. 17 per trattare della situazione finanziaria al 31 Dic. 1908, della modificazione dello Statuto sociale, delle dimissioni del Consiglio di amministrazione e delle nuove nomine, e della proposta di liquidazione della Società.

Scuola di telegrafia. — Il Ministero ha deliberato, in previsione di un corso prossimo di ricoprire col 1. Febbraio le scuole di telegrafia teorico-pratico e di chiamare a frequentarle quei giovani che alla chiusura dei corsi possano trovarsi nelle condizioni regolamentari (articoli, 83, 141, 142).

Il Servizio di Polizia Municipale. — Nel mese di Dicembre son state fatte le seguenti contravvenzioni:

N. 3 alle ordinanze e Notificazioni municipali — 26 al Regolamento per le vetture pubbliche — 27 al Regolamento per la tassa sui cani — 18 alla Legge e Regolamento sui velocipedi — 8 al Regolamento per la vuotatura dei pozzi neri — 17 al Regolamento di Polizia stradale — 3 al Codice Penale — 6 alle Convenzioni per la illuminazione pubblica — 54 al Regolamento di Polizia urbana — 2 al Regolamento affissione pubblica — 18 Cani requisiti dagli agenti municipali — 10 Atti di denuncia per oggetti smarriti — Oggetti rinvenuti e consegnati a questo ufficio — 1 Vetturini sospesi per misure disciplinari — 1 Sequestri di velocipedi.

il Mattaccino.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di riserva ord. L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37

Sede centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Firenze - Ferrara - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1908

ATTIVO	PASSIVO
Numerario in Cassa. L. 45,619,627.62	Capit. Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500) L. 105,000,000.—
Fondi presso gli Istituti d'Em. 445,824.11	Fondo di Riserva ordinario 21,000,000.—
Cassa Cedole e valute 1,379,498.99	Fondo di Riserva straordinario 13,947,119.37
Portafoglio Italia e Estero 279,711,444.64	Fondo Prev. pel Personale 4,397,562.89
Effetti all'incasso 3,816,892.73	Dividendi in corso ed arretrati 22,377.50
Riparti 89,496,014.85	Depositi in Conto Corr. 185,806,163.50
Effetti pubblici di propr. 30,225,791.12	Buoni frutt. a scad. fissa 13,612,932.52
Certificati Ferr. 3.65% 4,610,339.22	Accettaz. commerciali 25,679,842.12
Azioni Banca di Perugia in liquid. 6,627,258.75	Assegni in circolazione 13,728,895.55
Anticipaz. sopra Effetti pubblici 2,510,537.57	Cedenti di effetti per l'incasso 14,591,679.75
Corrispondenti - Saldi debitori 193,331,444.47	Corrispond. - Saldi cred. 277,197,725.68
Partecipazioni diverse 22,840,573.40	Creditori diversi 17,499,367.79
Partecip. in Imp. Bancarie 7,098,967.12	Creditori per Avalli 39,442,234.50
Beni stabili 7,940,855.72	Depositi a garanzia oper. 35,754,529.—
Mobile ed imp. diversi 1.—	Titoli a garanzia serv. 2,951,300.—
Debitori diversi 5,798,604.13	Titoli a libera cust. 625,520,525.—
Debitori per Avalli 39,442,234.50	Avanzo utili Eserc. 1907 511,775.04
Titoli a garanzia oper. 35,754,529.—	Utili lordi Eserc. corr. 14,894,973.68
di a cauzione serv. 2,951,300.—	
depositi a libera cust. 625,520,525.—	
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Eserc. corr. 6,767,352.95	
L. 1,411,919,003.89	L. 1,411,919,003.89

LA DIREZIONE I SINDACI IL CAPO CONTABILE
Joel - F. Weil A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina A. Comelli

AGENZIA DI PISA - Lung'Arno Mediceo, n. 16 (Palazzo Grassi) Operazioni e Servizi diversi.

La Banca riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 3/4%
Il correntista può disporre con *Chèques* sino a Lire 10,000 a vista, Lire 20,000 con un giorno di preavviso, L. 50,000 con 3 giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Vincolando la somma versata almeno per un mese, l'interesse è del 3%
Emette Libretti di Risparmio al 3 per 100 con facoltà di prelevare: L. 3000 a vista; L. 5000 con due giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4% con facoltà di prelevare: L. 500 a vista, L. 1000 con due giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni limite di versamento L. 500 al giorno.
Sconta Buoni Fruttiferi a scadenza fissa coll'interesse netto del 3% da 3 a 6 mesi, del 3 1/4% da 7 a 9 mesi e del 3 1/2 per 100 da 10 a 12 mesi.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Fa Servizio di pagamento d'imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Note di pegno (Warrants) e fa sovvenzioni sulle medesime, Cedole di titoli di Stato o garantiti dallo Stato.
Incassa Cambiali, Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
Fa riparti e anticipazioni di Titoli dello Stato ed industriali.
Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli sia alle Borse d'Italia che a quelle dell'Estero.
Rilascia Lettere di credito sull'Italia e sull'Estero e apre crediti liberi e documentati.
Compra e vende Divise estere, emette *Chèques* sulle principali piazze dell'Italia e dell'Estero e s'incarica di eseguire versamenti ed ordini telegrafici sulle principali piazze europee ed extra europee.
Riceve in deposito, a condizioni limitate, valori di ogni genere in semplice custodia ed amministrazione.

Cronaca Scolastica

L'U. Magistrale Nazionale pro Calabria e Sicilia — Una Federazione delle Associazioni magistrali — Il Convegno regionale degli insegnanti delle Scuole medie.

Il giorno 2 corr., il Consiglio direttivo della Sezione magistrale pisana, radunato d'urgenza, approvava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della sezione magistrale pisana, allo scopo di concorrere all'opera di soccorso verso i nostri sventurati fratelli del Mezzogiorno, deliberava che tutti gli insegnanti rilascino una intera giornata di stipendio. »

I maestri hanno risposto con slancio all'appello della sezione.

Intanto la cassa centrale dell'Unione magistrale, alla quale converge il contributo di tutte le sezioni italiane, ha elargito, a favore dei danneggiati dal terremoto, la somma di lire mille.

Durante le vacanze del Natale, presso la sede dell'Unione magistrale nazionale, in Roma, si sono adunati i rappresentanti dell'Unione stessa, dell'associazione nazionale tra gli ispettori scolastici, di quella tra i direttori didattici e l'Unione delle maestre d'asilo infantile, per costituire la Federazione nazionale di tutte queste Associazioni, che hanno programmi e scopi in gran parte comuni.

La Federazione può dirsi un fatto compiuto e da essa trarranno largo profitto, insieme con le classi federate, le scuole primarie italiane.

Il Convegno regionale degli Insegnanti delle scuole medie, che doveva aver luogo nella nostra città, nei giorni 7, 8 e 9 corr., è stato rinviato ad opera indeterminata, a causa del lutto che ha colpito la patria.

Cronachetta Agraria

Nella stalla.

È necessaria una pulizia accurata durante questa stagione, nella quale gli animali sono tenuti chiusi nelle stalle. Si regoli l'apertura delle finestre, facilitando lo sfogo dei gas che in grande quantità si accumulano negli ambienti chiusi per la respirazione degli animali e per la fermentazione degli escrementi, e si rinnovi l'aria così viziata.

Sarà ora maggiormente necessario rinnovare la lettiera, rendendo minore in tal modo lo sviluppo di gas non respirabili e sarà anche molto utile l'uso del gesso spolverato sulla lettiera stessa in ragione di circa 1 Kg. ogni giorno per ciascun capo, e migliore ancora sarebbe l'impiego del gesso fosfato che può prepararsi mescolando 2 quintali di gesso comune per l'agricoltura e 1 quintale di perfosfato minerale. Questa pratica sarà maggiormente conveniente per chi ha da riporre il letame in buone concimaie dove sia possibile raccogliere il colaticcio che in generale si lascia disperdere per le fosse.

Non si lasci in riposo il trinciaforaggio (falcione) a volano, col quale si possono utilizzare meglio i foraggi. Quest'anno gli stolti hanno freddo, e l'inverno sarà lungo, ci dicono i contadini.

Infatti gli erbai serotini e la stagione molto rigida fa difettare le erbe, per modo che siamo obbligati a ricorrere più spesso ai pagliai, ed i seccumi presto si esauriscono. Dunque quest'anno è più che mai necessario ricorrere anche alle paglie più scadenti da mescolarsi ad un poco di fieno. La mescolanza avverrà meglio ed il bestiame la utilizzerà se sarà minutamente trinciata.

L'igiene poi consiglia di tener ben pulita la pelle degli animali e, se vi sono i pidocchi, ricorrere senz'altro agli insetticidi (estratto fenicato, ecc.) per levar via gli incomodi ospiti. Nelle nostre stalle del pisano si trovano ora in gran numero i vitelli da ingrasso *friulani* ricoperti da un pelo molto lungo che rende meno facile la strigliatura e quindi la pulizia. Una buona tosatura sarebbe utilissima e con essa si terrebbero più puliti i vitelli e se ne risentirebbe un sensibile vantaggio anche per l'ingrassamento.

Non dimentichiamo di aggiungere alle farine ed alle zuppe (bigonciate) il sale pastorizzato (grammi 5 circa per ogni 100 Kg. di peso vivo). Il sale pastorizzato, stimola l'appetito ed esercita un'azione favorevole sopra il processo di nutrizione.

Effe.

La Moda Universale Butterick

È un periodico genialissimo, al quale dovrebbe abbonarsi la buona madre di famiglia che desidera far da sé gli abiti propri e dei figliuoli, e ottenere nell'abbigliamento il gusto più raffinato con la maggiore economia possibile.

Si pubblica anche una splendida edizione di lusso che può competere con tutte le migliori riviste mondiali della moda per ricchezza e abbondanza di incisioni, per la bellissima tavola speciale di figurini in carta finissima americana, per l'utile *modello completo* che ad ogni fascicolo è annesso e per la ricca copertina illustrata.

Amministrazione - Milano Via Monte Napoleone, 49.
Ediz. di lusso Abbon. annuo L. 5,00 (Estero L. 6,50).
» economica » » 2,00 (» » 2,75).

Premiata Macelleria di GIACINTO BORSO in piazza delle Vettovaglie, presso il negozio Fiaschi. — Carne di manzo e vitella di qualità eccellente; servizio a tutte le ore; puntualità, precisione e buon peso.

Ristorante di Musolino (Valentino Misuri) in Pinzetta di S. Omobono. PISA. La vera Cucina alla Casalinga, Vini fiorentini e dei signori fratelli Tiezzi.

Sterilizzate la vostra biancheria! Lavate con la **Liscivia Saponaria** se volete garantirvi dalle **Malattie Contagiose**.

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI di qualunque formato. Fotografie su smalto, ciondolo, porcellana ecc. ecc. eseguiti dallo Stabilimento Fototecnico DOTTI e BERNINI - Milano. **Unico ed esclusivo** rappresentante per Pisa e provincia

PALMO BONVINO il quale riceve ordinazioni ed accorda facilitazioni di pagamento. Recapito: «Vione del Carmine N. 5 bis.» presso Via Vittorio Emanuele. (Pisa).

SOCIETÀ TELEFONI ITALIA CENTRALE

Impianti Luce elettrica — Telefoni privati — Campanelli — Parafalini ecc. — Telefono n. 84.
PISA
VIA RIGATTIERI, 6 — LUNG'ARNO REGIO, 4
Telefono interurbano.

Coloniali - Ingrosso e dettaglio
GIOVANNI BAZZELL & C.
PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

Torrefazione igienica del caffè.
Deposito e Rappresentanza del **Carburo di Calcio**. — Società Piemontese di S. Marcel.
Benzina di Germania.

Ditta EMILIO CARLI & C.
PISA — Borgo Largo, 24-26 — PISA

GRANDI MAGAZZINI
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.
Reperto di **MOBILI** per arredi completi a nolo.
Articoli ANDANTI e di LUSSO.

I VINI di LUSSO e da PASTO garantiti genuini di importazione diretta dalle principali fattorie della Toscana, si vendono all'ingrosso presso la **Ditta BARROCCIO & C.** nei suoi magazzini di *Via del Cancelli, num. 11-13.* — PISA

La vera ANTRACITE COBBLES trovata vendibile nei **MAGAZZINI di PIETRO PINESCHI** posti in PISA — Via Domenico Cavalca (Campano).
Carbone Coke di Gazom. 1.ª qual. L. 6,00 per ogni Qle
Idem. idem. 2.ª qual. » 4,00 Idem.
Deposito fuori dazio. — Prezzi modicissimi.

LINGUA FRANCESE.
La signora **EVA DESTANTINS ANTONY** dà lezioni di lingua FRANCESE; ed il metodo facile e breve che tiene nell'insegnamento di questa lingua, già da molti anni dà migliori risultati. I genitori che hanno figli da istruire e le persone che hanno bisogno di apprendere e di perfezionarsi in tale lingua per concorrere ad impieghi o per recarsi all'estero possono rivolgersi alla medesima Lungarno Mediceo, n. 26, ult. p.

VICASCIO È l'acqua da tavola migliore e più economica. E. Bruno, Firenze. Dirigere ordinazioni: Ditta **Prof. Girolamo Pagliano**, Via Pandolfini, 18, FIRENZE.



ALFREDO MACCARI - PISA
ARMAIOLO

Fornitore della Real Casa



ARMI - CARTUCCE - Accessori per CACCIA
RIVOLTELE tascabili a Lire 9,75 garantite.

Grande Assortimento di Fucili di tutte le fabbriche - Modelli 1907-908. **PISTOLE AUTOMATICHE** in genere e **FUCILI BROWNING**. — **CARTUCCE** cariche per la stagione per Tiri e Caccia eseguite con precisione. Riparazioni garantite e perfette. Ultime novità. Prezzi miti.

REVOLVER BROWNING.

Servizi da tavola, da caffè, da the, da camera, per frutta, asparagi ecc. in PORCELLANA e TERRAGLIA
Cristallerie da tavola. — SERVIZI per Liquori.

MAJOLICHE ARTISTICHE
PIROFILA

(PORCELLANA
RESISTENTE
AL FUOCO).

PISA

S. Michele degli Scalzi.

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

in tutti i giorni esclusi i festivi. — Telefono N. 85.

Cabinetto completo di **Elettroterapia e Radiografia**
del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via S. Giuseppe, 15 - PISA

Direttore: Dott. **PIETRO PIERINI** Med. Chirurgo
Aiuto: Dott. **GIORGIO SAVIOZZI** Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — della nevralgia in genere — Cura speciale della **siitichezza abituale** e delle malattie dello **stomaco**.

Cura elettrica speciale indolora delle **emorroidi** e della **ragade anale** (guarigione certa) Cabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.



Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.
La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla roccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.
Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)
(Presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacci.

I CONCIMI CHIMICI.

Il grande uso che ora si fa dei concimi chimici, solleva fra gli agricoltori vive dispute intorno alla qualità di questi preziosissimi ausiliari della cultura dei campi e degli orti.

Chi è buon agricoltore ha il dovere di scegliere buoni concimi. E buoni concimi chimici esso li troverà al Deposito di Giuseppe Micheletti nel Vicolo di S. Paolo all'Orto e nella Via di S. Orsola in Pisa. Il Micheletti li fabbrica da sé con i sistemi più perfezionati, e sono garantiti come genuini ed efficaci.

Questi concimi di perfosfati di sole ossa azotate hanno una larga diffusione, e la fabbrica Micheletti che li distribuisce fra una clientela numerosa e ragguardevole, è quella che meglio può favorire i consumatori per la modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, è dunque avvertito. Vada alla fabbrica e ai depositi Micheletti, e vi troverà generi ottimi ed a buon mercato.

EZIO PUCCI

Fabbricante di Pesi e Misure
SPECIALITÀ IN BASCULLE a Ponte Bilico
PISA — Presso la Torre del Campano — PISA
Premiato con Croce al Merito e Medaglia d'Oro alla Esposizione di Pisa 1907.

Accuratezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

STUDIO MUSICALE

A. e B. Malloggi

Via S. Cecilia, 9 - PISA

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1909